



Ricordo ancora quando, circa 8 anni fa, l'amministrazione provinciale di **Trapani** organizzò per due anni di seguito la manifestazione **Wine Sicily**, un'esposizione di cantine della Sicilia Occidentale che ricevevano le visite dei buyers internazionali appositamente invitati a spese dell'organizzazione. In entrambe le edizioni trapanesi i produttori, da me interpellati durante la manifestazione, mi confermarono la validità di quella fiera. La stessa formula di quell'ormai lontano **Wine Sicily** l'ho reincontrata oggi nel **Winett**, format itinerante che si avvale della collaborazione della giornalista **Michèle Shah**, ma con una precisa codifica dei tempi, denso d'incontri tra buyers e cantine. Come è nato il Winett ? **Marco Giol**, ideatore della manifestazione, mi ha raccontato che, dopo aver svolto diversi lavori si è ritrovato ad organizzare, con un amico toscano, un paio di mostre di vini locali. Dopo aver constatata l'inconcludenza delle fiere del vino, circa 5 anni fa, Giol si chiese: ma cosa interessa veramente a chi espone il vino ? Risposta ovvia: venderlo ! Quell'idea di Giol, con l'aggiunta di una spruzzata di precisione austro-ungarica e con un goccio di ritualità, costituito da una campanella che indica il cambio ai tavoli, ha dato vita alla formula vincente del Winett. L'edizione siciliana di Palermo, dal **16 al 18 Marzo 2011**, è stata fortemente voluta dall'**Irvv**, Istituto Regionale della Vite e del Vino, ritenendola, giustamente, un importante volano per l'economia vitivinicola dell'isola. Numerosi i produttori aderenti, ben 40 aziende vitivinicole siciliane hanno preso contatto coi 30 buyers internazionali invitati per l'occasione, i veri risultati però si vedranno tra qualche settimana. Leggendo i pareri dei partecipanti alle edizioni precedenti, svoltesi in altre regioni d'Italia, si evince subito la soddisfazione, sia da parte dei produttori che dei buyers. Questi pareri così positivi hanno però risvegliato in me un pizzico di scetticismo, spingendomi ad approfondire l'evento durante i due momenti dedicati alla stampa, nella mattinata di giovedì 17, presso il **Grand Hotel Et Des Palmes**, e poi il venerdì 18, al buffet di commiato presso l'



Antica Focacceria San Francesco.

A confermare l'importanza della manifestazione è stata anche la visita del Presidente della Regione, **Luigi Lombardo**, il quale ha espresso chiare parole di apprezzamento per l'evento, auspicando l'applicazione del format anche ad altri comparti merceologici. Inoltre, ho raccolto personalmente gli entusiastici commenti di **Piero Buffa**, operatore commerciale rappresentante la cantina **Castellucci Miano**, e di **Carmelo Bonetta**, produttore del **Baglio del Cristo di Campobello**, esso ha risposto alla mia domanda, laconicamente da contadino: "abbiamo arato la terra, poi vi abbiamo seminato, in seguito raccoglieremo i frutti". Non sono assolutamente riuscito a far emergere sbavature o critiche al meccanismo o all'organizzazione del Winett, neanche sulle veloci tempistiche che esso impone ai suoi partecipanti che, a quanto pare, sono state giudicate sufficienti da tutti coloro con cui ho parlato. Insomma, una manifestazione di successo che ha confermato la buona fama da essa goduta, un evento che il Presidente della Regione vorrebbe estendere ad alti comparti e Piero Buffa vorrebbe vedere ripetersi tutti gli anni. **Marco Giol**, dopo aver profuso parole di elogio per l'accoglienza ricevuta, mi ha anticipato che non starà lontano dalla Sicilia a lungo, infatti sta già lavorando ad un **Winett Taormina** che si svolgerà ad **Ottobre 2011**, sicuramente sarà una buona occasione anche per le cantine dell'**Etna**.

Winett Sicilia 2011

Scritto da Maurizio Artusi

Domenica 20 Marzo 2011 20:28

moocasa_albumid=5585387714135627073